

## Parma

**Incontro** Comunità energetiche: ecco come funzionano

# Quei piccoli gruppi che sanno produrre l'energia del futuro

Associarsi garantisce prezzi costanti

» Per definire una comunità energetica può bastare pensare a un gruppo di soggetti che si organizzano per produrre e condividere localmente energia prodotta da fonti rinnovabili. Non tutti le conoscono, ma con l'aumento dei costi, l'attuale speculazione e le necessità imposte dalla transizione ecologica, questa possibilità può determinare non solo un percorso virtuoso, ma soprattutto una soluzione. E per capire meglio che cosa siano e come funzionino, ieri mattina, alla Camera del lavoro, Cgil, Sunia e Federconsumatori Parma hanno organizzato un incontro proprio sul tema: «Comunità energetiche rinnovabili».

Uno strumento concreto per la transizione energetica, la sostenibilità economica e ambientale. «Si tratta di associazioni che non hanno scopo di lucro e il prezzo della loro energia prodotta è costante e non oscilla perché non è legato a fenomeni esterni - ha spiegato Fabrizio Ghidini, presidente di Federconsumatori Parma, spiegando che cosa sono le comunità energetiche, in-

trodotto da Paolo Chiacchio, della segreteria confederale Cgil Parma, tra gli organizzatori del convegno -. Oggi, in Italia, sono pochissime: Legambiente, che le ha censite, ne conta 100, di cui funzionanti solo 35. Sono un numero esiguo, ma rappresentano esperienze importanti da prendere a riferimento. Gli obiettivi di sviluppo sono ambiziosi e se il ritmo della loro costruzione rimane quello attuale, è stato calcolato che essi saranno raggiunti in 124 anni».

Corrado Turilli, segretario generale Sunia Parma, ha ricordato come, in Italia, «il 45% dell'energia consumata è consumata dagli edifici e questo significa che se non ce ne occupiamo non facciamo la transizione energetica»: «Gli edifici sono, in buona parte, abitazioni e sappiamo che queste consumano circa i due terzi di tutta l'energia consumata dagli edifici. Quindi, se facciamo una rapida proporzione, il 30% dell'energia consumata nel nostro Paese serve alle abitazioni».

Alla conferenza, le testimonianze di Daniele Friggeri, delegato della Provincia Pia-

nificazione e ambiente, e di Bruno Mambriani, presidente Acer Parma, hanno allargato lo sguardo a una visione più ampia, che coinvolge una fetta imponente di cittadinanza. «Si stanno sommando due problematiche: la prima è legata ai cambiamenti climatici, mentre l'altra alla povertà energetica - ha detto Maritria Coi, della segreteria confederale Cgil Emilia Romagna -. La situazione ora è deteriorata e la comunità energetica può essere una soluzione, perché è una modalità per contenere i costi che, se sfruttata al meglio e nel senso più democratico, cioè con una struttura pubblica che se ne fa carico, può diventare un modo per redistribuire energia e calore a prezzi più calmierati, per esempio con progetti sui quartieri più poveri e popolari». Per Simona Acerbis, direttrice di Ates Parma, è necessario capire che «dobbiamo utilizzare l'energia quando è disponibile e quando ce l'abbiamo, il che significa che dovremo cominciare a conoscere bene i nostri consumi».

**Giovanna Pavesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Dibattito**  
Alla Camera del lavoro, Cgil, Sunia e Federconsumatori Parma hanno organizzato l'incontro sul tema: «Comunità energetiche rinnovabili».

## Regione e Comune in prima linea

**Lori: «Stiamo lavorando per poter partire»**  
**Borghesi: «Vogliamo avere un ruolo attivo»**

» «Sul tema c'è un'attenzione grandissima e la Regione Emilia Romagna, con tutti gli interlocutori, che sono tutti i sottoscrittori del Patto per il lavoro e per il clima ma anche chi è potenzialmente interessato, sta lavorando su più fronti per agevolare la precondizione che ci consenta di poter partire concretamente». A dirlo è Barbara Lori, assessore regionale alla Programmazione territoriale, che ha ricordato i pacchetti di risorse «che sosterranno finanziariamente» le operazioni. «Stiamo lavorando per sostenere la definizione di progetti dove le aggregazioni esistono o dove ci sono condizioni agevoli per costituirle - ha aggiunto -. Ci sono aree industriali che stanno lavorando per costruire delle aggregazioni per anticipare i tempi e di recente abbiamo promos-

so un piccolo bando per le cooperative di comunità che finanzia progetti di vario genere, tra cui anche quelli di sviluppo per la costruzione di nuove comunità energetiche».

Come confermato da Gianluca Borghesi, assessore del Comune alla Sostenibilità ambientale, il tema si è imposto «con strumenti importanti, dalla legislazione nazionale e regionale e un'assoluta volontà, da parte dell'amministrazione comunale, di recepire e di avere un ruolo attivo nell'essere protagonista attraverso una vera e propria manifestazione d'interesse, che noi, entro l'anno, vorremo aprire a tutta la cittadinanza e alle imprese per capire chi sarà disponibile a far parte di una comunità energetica».

**G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caso** Vicinanza da tutte le istituzioni per il coordinatore dell'Osservatorio legalità dell'Ateneo

# Minari: «Tutti denuncino le ingiustizie»

Il giurista sotto protezione: «Non c'è bisogno di eroi solitari ma di cittadini consapevoli»

## I messaggi di Guerra e Bonaccini

«La nostra piena solidarietà e vicinanza a un ragazzo che a 30 anni si trova a dover vivere sotto protezione», ha scritto il sindaco Guerra. «Continueremo a essere al suo fianco, senza fermarci nell'impegno comune contro tutte le mafie», ha sottolineato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini.

» Il coordinatore dell'Osservatorio permanente legalità dell'Università di Parma, Elia Minari, per il quale la Prefettura di Reggio Emilia ha disposto la protezione al per garantire la sua sicurezza dopo le parole di un detenuto, rivolge i propri ringraziamenti pubblici e propone alcune riflessioni. Minari, fondatore dell'associazione culturale antimafia Cortocircuito, operativa dal 2009 in Emilia Romagna, era già ritenuto una persona esposta per il proprio impegno ultradecennale contro le mafie, avendo realizzato inchieste utili per processi contro la 'Ndrangheta, oltre ad aver realizzato ricerche e, negli ultimi tredici anni, più di 300 eventi pubblici, anche all'estero. Nelle ultime giornate è emerso tanto affetto e un ampissimo sostegno.

«Innanzitutto, desidero ringraziare molto le forze dell'ordine, il rettore dell'Università, la professoressa Monica Cocconi e il sindaco Michele Guerra per la vicinanza», ha detto. Minari ringrazia al contempo le collaboratrici e i collaboratori dell'Osservatorio perma-



nente legalità e dell'associazione culturale antimafia Cortocircuito, che gli fanno sentire la vicinanza con l'impegno quotidiano da anni e «un lavoro di squadra costante». «Ho sentito anche il calore di un'intera comunità - ha aggiunto -. Ringrazio di cuore i cittadini per avermi inondato di migliaia di messaggi. Ho avvertito la vicinanza delle istituzioni, oltre che dei rappresentanti di enti e associazioni. È il valore di una comunità che si riunisce e acquisisce una maggiore consapevolezza su un tema. Non è solo un gesto simbolico, per questo ri-

**Elia Minari**  
Coordinatore dell'Osservatorio permanente legalità dell'Università di Parma, nel 2009 ha fondato l'associazione culturale antimafia Cortocircuito.

sponderò a ogni messaggio di vicinanza e solidarietà».

Il coordinatore dell'Osservatorio permanente legalità dell'Università di Parma assicura che certamente il proprio impegno per la giustizia proseguirà. «Credo occorra continuare uniti, al fianco delle istituzioni. Non c'è bisogno di eroi solitari, ma di cittadini consapevoli del nostro territorio. È fondamentale che ogni cittadino denunci le ingiustizie». «Altrettanto fondamentale è «tenere alta l'attenzione sul tema della 'Ndrangheta e delle altre mafie, che nel nostro territorio continuano a essere assolutamente operative, come dimostrano anche i processi e i sequestri recentissimi. Le mafie sono camaleontiche e sanno adattarsi ai cambiamenti della società e del contesto economico. Proseguiremo l'impegno per la legalità, con l'entusiasmo di sempre e il sorriso sulle labbra, insieme», assicura Minari.

E anche in questi giorni stanno proseguendo le attività dell'Osservatorio permanente legalità che dal 2019, con il coordinamento di Minari, promuove attività

di ricerca e formazione coinvolgendo diverse centinaia di partecipanti.

«Ho voluto telefonare a Elia Minari, coordinatore dell'Osservatorio permanente legalità dell'Università di Parma, per esprimere la nostra piena solidarietà e vicinanza a un ragazzo che a 30 anni si trova a dover vivere sotto protezione - sottolinea il sindaco Michele Guerra -. Parma non transige. Di fronte alla mafia, non un passo indietro».

Grande vicinanza è stata espressa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini: «Esprimo a Elia Minari, minacciato dalla 'Ndrangheta e ora sotto protezione, e all'associazione reggiana Cortocircuito la massima vicinanza, anche a nome della giunta e dell'intera comunità emiliano-romagnola. Ha collaborato con la Regione a numerosi progetti e iniziative sulla legalità e continueremo a essere al suo fianco, senza fermarci nell'impegno comune contro tutte le mafie. Forza Elia, siamo con te».

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## in breve

**Oggi alle 18**  
Presentazione del nuovo libro di Pastarini

» Proseguono i «Venerdì della Biblioteca Cittadella Solidale», appuntamenti letterari in via Bizzozero 19 a cura di Roberto Ceresini per presentare libri di autori della nostra città. Una biblioteca che allarga il suo orizzonte, perché già permette di avere in prestito gratuitamente classici, gialli, storici, fantascienza, spazi dove leggere e studiare. Alle ore 18 Cesare Pastarini, affiancato dallo stesso Ceresini, presenta il suo libro «Ti prendo in parola»: una raccolta illustrata di parole da salvare e il motivo per cui proprio queste andrebbero salvate, scelte da bambini, adolescenti, adulti e anziani. Il ricavato del libro, come noto, va a due associazioni cittadine: Unione ciechi e Ente sordi (sarà presente un interprete Lis). Per informazioni si può telefonare al numero 0521-1416504. Pagina Facebook: bibliotecacittadella-solidale.